



# OGGI Nuovo Molise

www.nuevomolise.net



Edizione della regione e del Frentano

Poste Italiane sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv.L.46/2004 art.1,cl,DCB CB



It. vendita obbligatoria Nuovo Molise + il Giornale

Anno 14 - N. 84 - € 1,00

Campobasso: Via San Giovanni 15/b - Tel 0874.49571 Fax 0874.484365

Publicità: N.C.P. srl Via San Giovanni 15/b Campobasso Tel. 0874.484400 Fax 0874.699152

Isernia: P.zza della Repubblica, 29 - Tel. 0865.411789 Fax 0865.411910

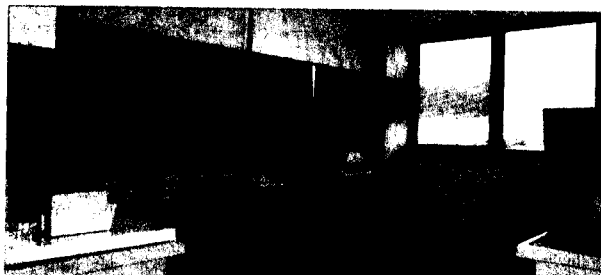
Termoli: C.so Nazionale, 10 - Tel. 0875.81095 Fax 0875.81352

San Emanuele

Giovedì 26 marzo 2009

## REGIONE - Il 20 marzo la Giunta ha deliberato anche i tagli ai posti letto alla sanità privata Ticket, aumenti fino a 15 euro

*Dal 1 luglio Tac e risonanza costeranno oltre 51 euro  
Sono gli effetti della «cura» per ridurre il debito milionario*



Altro «regalo» per i molisani che dovranno pagare di più gli esami diagnostici

IL 18 marzo il premier Berlusconi ha chiesto alla giunta regionale del Molise di approvare ed inviare entro

4 giorni provvedimenti «utili a produrre effetti significativi e strutturali» per la riduzione del pesante debito nella sani-

tadini molisani pagheranno 15 euro in più per una Tac. E nello stesso giorno Iorio ha deciso i tagli ai privati.

ta. Per poi decidere sul commissariamento del sistema. Il 20 marzo (unque l'Esecutivo guidato dall'assessore alla sanità, ha deliberato di aumentare i ticket sulle prestazioni di diagnostica (Tac e Risonanza) e di specialistica. A partire dal primo luglio i cittadini molisani pagheranno 15 euro in più per una Tac. E nello stesso giorno Iorio ha deciso i tagli ai privati.

Iacobucci a pagina 3

## L'ennesimo regalo

La Giunta ha deciso il 20 marzo  
Entro il 21 il governo nazionale  
attendeva atti di riduzione del debito

La delibera 282 aggiunge tre contributi fissi alle attuali tariffe

# Iorio ha aumentato i ticket: che sorpresa!

*Una Tac costerà oltre 51 euro, ma non basta  
L'Esecutivo ha definito anche i tagli ai privati*

*-LE Regioni possono introdurre forme di compartecipazione del cittadino alla spesa sanitaria». Lo stabilisce la legge 133 del 2008, il decreto Tremonti. Volgarmente detto "aumento dei ticket", il provvedimento è arrivato. Un'opportunità che, come anticipato da Nuovo Molise, la Giunta regionale presieduta da chi ne è anche assessore nella delibera 154 del 23 febbraio scorso e che ora si è concretizzata con l'atto che ha il numero 282 nel registro cronologico dell'Esecutivo di Palazzo Santoro, approvato il 20 marzo.*

*Varato dunque nell'ultimo giorno utile, venerdì scorso, per inviarlo poi al governo nazionale. -Visto l'avvio*

*della procedura di diffida a carico della Regione Molise e l'invito del Presidente del Consiglio dei Ministri, pervenute in data 18/03/2009, ad approvare e trasmettere entro e non oltre il 21 marzo 2009 ulteriori atti utili a produrre effetti significativi e strutturali in relazione agli obiettivi del piano di rientro che al contenimento della spesa». Premessa e ragione della delibera 282. Bisogna fare qualcosa e in fretta. E allora il governo Iorio ha scritto che dal primo luglio 2009 i ticket attuali aumenteranno anche di 15 euro (vedi box a lato). Nessun contributo è previsto per le prestazioni di specialistica ambulatoriale erogate a pazienti esenti per*

reddito e per patologia. La struttura dell'assessorato, prosegue il deliberato, ha verificato che l'effetto complessivo della manovra è valutato in 2 milioni di euro per il secondo semestre del 2009 e in 4 milioni di euro per il 2010. Pochi rispetto ai quasi 40 che il Consiglio dei ministri chiede di azzerare. Ma tant'è...

A giorni Berlusconi e i ministri Sacconi e Tremonti decideranno sul commissariamento. Sul loro tavolo, oltre alla 282, sono giunte anche le delibere 283 e 284. Tagliano i posti letto e il budget alle strutture private. Anche qui con lo stesso "alibi". Ridurre il deficit milionario del sistema. *(continua)*  
**rita iacobucci**



Regione Molise  
GIUNTA REGIONALE

Seduta del 20 MAR 2009

Deliberazione n. 282

Attività di strutture di partecipazione e da parte del cittadino alla spesa sanitaria relativa alle prestazioni di tipo ambulatoriale a carico del SSR, di cui all'art. 21 della legge n. 133 del 06/08/2008 di cui viene modificazione del D.L. 27/06/2008 n. 112

LA GIUNTA REGIONALE

riunions il giorno 20 MAR 2009 nella sede dell'Ente con la presenza dei sigg.

UNANIMEMENTE  
DELIBERA

di introdurre a partire dall'1 luglio 2009 un contributo fisso di Euro 4 (quattro euro) da aggiungere al ticket massimo di euro 36,15 per ogni ricetta prescritta a pazienti non esenti a carico del SSR di specialistica ambulatoriale ed APA (accoppiamento prestazioni ambulatoriali), che non rientrano nei punti SSN.

di introdurre a partire dall'1 luglio 2009 un contributo fisso di Euro 15 (quindici euro) da aggiungere al ticket massimo di Euro 36,15 per ogni ricetta prescritta a pazienti non esenti a carico del SSR di Risonanza Magnetica Nucleare e Tac a carico del SSR che non rientrano nei successivi punti.

di introdurre a partire dall'1 luglio 2009 un contributo fisso di Euro 5 (cinque euro) da aggiungere al ticket massimo di Euro 36,15 per ogni ricetta prescritta a pazienti non esenti a carico del SSR di prestazioni di fisioterapia (FKT).

## ECCO COSA CAMBIERA' DAL PRIMO LUGLIO 2009

**Ecco le nuove tariffe valide per i non esenti**

● **Ricette per Specialistica ambulatoriale**  
Contributo fisso di 4 euro in aggiunta all'attuale ticket massimo di 36,15 euro per ogni ricetta prescritta a pazienti non esenti. In totale **40,15 euro**

● **Prescrizioni per Risonanza magnetica e Tac**  
Contributo fisso di 15 euro in aggiunta all'attuale ticket massimo di 36,15 euro per ogni ricetta prescritta a pazienti non esenti. In totale **51,15 euro**

● **Prestazioni di fisioterapia**  
Contributo fisso di 5 euro in aggiunta all'attuale ticket massimo di 36,15 euro per ogni ricetta prescritta a pazienti non esenti. In totale **41,15 euro**.

## IL FATTO

Il grande giorno era fissato per l'altro ieri. Il consiglio della Molise Acque avrebbe dovuto dare all'azienda speciale di emanazione regionale il nuovo direttore generale. L'uomo al comando fino a qualche settimana fa, **Matteo Pasquale**, è andato in pensione. O meglio, stando alle voci insistenti, sarebbe stato costretto a lasciare l'incarico. Lui, **Matteo Pasquale**, avrebbe chiesto una proroga di almeno 12 mesi. Nessuno ha detto sì. Probabilmente perché dall'alto era già stato deciso il destino del dg, ormai 65enne. Il consiglio si è riunito ma non è seguita alcuna designazione. Non ci sarebbe accordo sul nome.

Sarebbero tre i cavalli in corsa: è insistente la voce che riguarda l'attuale manager dell'Asrem, **Sergio Florio** che ha un contratto (prorogato) con l'azienda sanitaria regionale in scadenza posto che alla fine di giugno dovrà andare via. Una voce insistente, che fin da subito ha creato qualche dubbio visto che, appunto, il manager resterà in via Petrella per altri tre mesi circa. Ma che problema c'è, dicono i ben informati. Basta dimettersi... In *nomination* ci sarebbe anche l'ingegnere **Vittorio Abiuso** ma è l'*outsider* che fa paura a tutti.

È quel nome che agita i sogni dell'ex direttore generale. Certo, a pensarci bene fra i due un legame c'è. Uno si chiama **Natale**, l'altro **Pasquale**... quando si dice il caso. Il suo nome circola con insistenza e pare che sarebbero tanti a volerlo. In questi mesi di presidenza **Sabatini**, infatti, l'avvocato avrebbe dato prova di professionalità e anche di *autonomia*, qualità questa abbastanza rara quando si parla di uomini



Il presidente Sabatini

## D'Ascanio a Roma per la seconda edizione del Forum della Comunicazione

# La Provincia: dare voce al territorio

Per dare voce al territorio, per sottolineare la necessità di acquisire nuovi modelli comunicativi per dialogare meglio e fare sistema sia al proprio interno che verso l'esterno con l'obiettivo di supportare concretamente le politiche di sviluppo delle imprese e degli attori economici locali e valorizzarne le eccellenze. E' quanto si propone di raggiungere la Provincia di Campobasso guidata da **Nicola D'Ascanio** che oggi e domani sarà presente alla seconda edizione del *Forum della Comunicazione* in programma a Roma presso il Palazzo dei Congressi dell'Eur. La Provincia avrà un proprio stand e proporrà le esperienze e le linee di sviluppo e d'intervento messe a punto negli ultimi anni nell'ambito dell'informazione e della comunicazione istituzionale. Due giorni pieni di convegni, incontri, workshop ed eventi imperniati sul ruolo della comunicazione, come leva principale per lo sviluppo economico, sociale, culturale, politi-

co e istituzionale di una Paese dove, soprattutto nel momento attuale, una delle priorità assolute è riattivare un ciclo virtuoso di fiducia e operatività. Al Forum interverranno imprenditori, top manager, *opinion leader* delle Istituzioni, dell'economia e del mondo dell'informazione. Domani, alle 9.30, proprio all'interno di questo interessante ambito, nella sala 1 del Palazzo dei Congressi il presidente della Provincia parteciperà ad una tavola rotonda sul tema *«Diamo voce al territorio»* insieme al professor **Gaetano Gonnelli**, docente emerito di Economia e Gestione delle Imprese dell'Università degli Studi La Sapienza, a **Giampiero Beltotto**, portavoce del ministro Zaia, a **Stefano Zapparoni**, presidente della Guida Monaci Italia, a **Michelangelo Suigo**, responsabile dei rapporti istituzionali della Vodafone e a **Duilio Guttadauria**, presidente del Gruppo Ecosfera.

lusa



## MOLISE ACQUE, SALTA LA NOMINA DEL DIRETTORE GENERALE

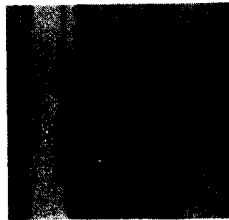
# Dopo Pasquale arriva Natale?

*Il consiglio non ha sciolto il nodo: non c'è convergenza sui papabili. In lizza Florio, Abiuso e il legale 'outsider'*

del presidente. L'avvocato **Natale**, braccio destro di **Stefano Sabatini** quando questi era commissario straordinario dello Iacp di Campobasso, è arrivato in via Depretis assieme al suo capo. E allora sarebbero cominciati i dolori di pancia. Proprio l'*autonomia* di giu-

dizio e di pensiero avrebbe messo in crisi quello che di certo era un sistema consolidato. Che vedeva al vertice della piramide **Matteo Pasquale**, mente e braccio del governatore **Iorio**. E adesso **Pasquale** deve fare i conti con **Natale**...

wanda bergamin



Sono coinvolti nella morte di una giovane isernina di 22 anni. Il verdetto è atteso per il prossimo 20 aprile

# Medici alla sbarra, rinviata la sentenza

## Sono tutti accusati di omicidio colposo

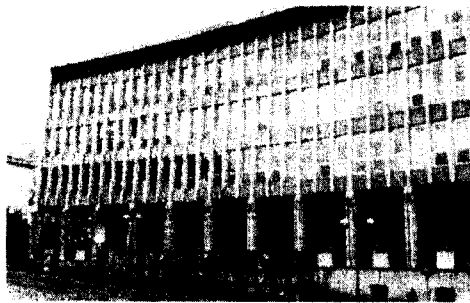
E' STATA RINVIATA al prossimo 20 aprile la sentenza sul caso di Francesca Di Bucci, la ragazza morta il 4 febbraio del 2002 all'ospedale Venezia di Isernia.

Alla sbarra quattro medici, tra i quali uno di base, tutti accusati di omicidio colposo. L'udienza di questa mattina è stata rinviata per l'assenza di uno degli imputati.

La morte di Francesca Di Bucci suscitò molta emozione a Isernia. La ragazza fu ricoverata il 27 gennaio del 2002 al Venezia di Isernia. I medici le diagno-

sticarono una broncopneumonia e le somministrarono farmaci che dovevano risolvere la patologia. Tuttavia, il 4 febbraio, a pochi giorni dal ricovero, cioè la ragazza morì. Quattro i medici ritenuti responsabili dell'accaduto e chiamati a rispondere dell'accusa di omicidio colposo. Tuttavia i periti nominati dal Tribunale hanno dichiarato più volte che le terapie somministrate alla ragazza erano corrette. In sostanza sarebbe stato il fisico di Francesca Di Bucci a non tollerarle.

redis



Nato per la difesa dell'ospedale

## Santissimo Rosario

### Nuovo comitato

VENAFRO - Dalle ceneri del vecchio, ma con un nome un pò diverso.

E' nato da poco un nuovo Comitato «Pro SS Rosario». Ad animarlo un gruppo 'forte' di cittadini e di dipendenti ospedalieri. L'idea di partenza è di organizzare una grande manifestazione di popolo per sabato 4 aprile. Una manifestazione ancora più grande, ancora più partecipata per difendere l'ospedale cittadino e rilanciarlo. Attualmente il presidente del neo nato Comitato è **Gianni Vaccone**, un operaio che lavora presso il SS Rosario. Lo abbiamo incontrato e ci ha tenuto a precisare che il Comitato intende coinvolgere soprattutto la gente di Venafro. Come a dire: indistintamente tutti, senza distinzione di appartenenza politica e di partito. Oltre che i sindaci e le amministrazioni del comprensorio, direttamente interessate alla difesa del nosocomio cittadino. «Voglio specificare che il Comitato SS Rosario non ha nessun colore politico nè sponsor, ma è formato soltanto da cittadini che hanno intenzione di difendere l'ospedale SS Rosario. Quindi auspica che tutta la popolazione scenda in piazza per difendere il nostro ospedale. Invitiamo a partecipare alla manifestazione i cittadini dei paesi limitrofi, di tutta la valle del Volturno e dell'alto casertano perchè anche loro e non solo i venafrani devono difendere il SS Rosario. Poichè usufruiscono anche loro dei servizi erogati dall'ospedale venafrano. Con la speranza che le nostre forze riunite riescano in un grande obiettivo: tenere in vita l'ospedale SS Rosario».

emmelle

Oltre 200 persone hanno partecipato alla giornata di educazione alla salute della Cattolica

# «Primavera donna»... fa centro

CAMPOBASSO - Sono state circa 200 - nonostante il maltempo - le donne che sabato scorso hanno partecipato alla Cattolica di Campobasso all'iniziativa di educazione alla Salute, promossa nell'ambito del progetto "Primavera Donna". Un'intera mattinata dedicata alla salute femminile, madri e figlie insieme hanno ascoltato con vivo interesse le relazioni degli esperti della Cattolica; un successo straordinario che va oltre le aspettative degli organizzatori.

Grazie alla sensibilità dei Dirigenti Scolastici dell'I.T.A.S. "Pertini" dell'Istituto "Galanti" e dell'Istituto professionale "Cuoco", hanno potuto partecipare anche numerosi studenti. Si è parlato di prevenzione e trattamento del carcinoma della mammella. Presso il Centro Giovanni Paolo dell'U.C.S.C. è da tempo attivo il Centro Integrato Senologia (C.I.S.), che offre alle donne un percorso di screening, diagnosi precoce, terapia personalizzata, ed assicura un'attività multidisciplinare integrante; differenti figure professionali ad alta specializzazione (Chirurgo Oncologo, Chirurgo Plastico Radiologo senologo, Radioterapista, Psico-oncologo) per le patologie mammarie. Lo scopo è quello di rispondere in una unica sede a tutte le necessità correlate alla gestione della paziente affetta da patologie neoplastiche e non della mammella, garantendo appropriatezza e continuità di cura. Nella seconda parte della matti-

nata il tema trattato è stato: prevenzione del carcinoma del collo dell'utero, epidemiologia e impatto socio-sanitario del carcinoma dell'utero prevenzione primaria:

vaccino anti-hpv, prevenzione secondaria. Il cancro del collo dell'utero è il secondo tumore femminile per frequenza in Europa. I programmi di screening

hanno notevolmente ridotto l'incidenza di tale patologia, ma in Italia si registrano ancora circa 3500 nuovi casi all'anno. L'infezione da Papillomavirus

(HPV), è riconosciuta attualmente come la causa necessaria per lo sviluppo di questo tumore.

Non tutti i tipi di HPV sono associati all'insorgenza di lesioni displastiche/neoplastiche: infatti alcuni ceppi del virus causano condilomi o verruche genitali. Il pap-test eseguito periodicamente ed eventualmente la colposcopia e il prelievo biotico permettono la diagnosi precoce delle lesioni cervicali HPV-associate, ma oggi è disponibile un Vaccino anti-HPV rivolte alle giovani donne che affianca i programmi di screening.

In quest'ottica è nato presso l'Università Cattolica di Campobasso il Centro Vaccinale per la prevenzione delle lesioni precancerose e del tumore del collo dell'utero, con la possibilità di vaccinazione a tariffa ridotta.

Hanno relazionato: **Gabriella Ferrandina**, direttore dell'U.O.C di Ginecologia Oncologica, **Giuseppina Sallustio**, direttore del Dipartimento Immagini dell'Università Cattolica di Campobasso, e le dottoresse: **Giorgia Garganese**, **Aida Di Stefano**, **Cinzia Digesu**, **Maria Durante**, il dottor **Giacomo Corrado** dell'U.O.C di Ginecologia Oncologica; la dottoressa **Eleonora Cucci** dell'U.O.C di Radiodiagnostica della Cattolica e la dottoressa **Maria Rosaria Grivet Fojaja** della Medicina Nucleare dell'Ospedale Cardarelli.

Si conclude domani il corso residenziale di aggiornamento

## Radioterapia, esperti a confronto

CAMPOBASSO - Si conclude domani il 19° Corso Residenziale di Aggiornamento di Radioterapia. Il tema scelto è: "Moderna Radioterapia, tecnologie innovative, ricerca della qualità e nuovi ruoli professionali".

Record di presenza tra i relatori dei docenti dell'Università Cattolica di Campobasso; il Comitato Scientifico ha notevolmente apprezzato il lavoro svolto dal Centro di Campobasso che ha ricevuto numerosi e prestigiosi riconoscimenti. Il professor **Alessio Morganti**, direttore U.O.C di Radioterapia della Cattolica di Campobasso ha coordinato i lavori. Hanno relazionato **Luigi Sofo**, direttore del dipartimento Oncologia, **Giuseppina Sallustio**, direttore del Dipartimento Immagini, **Angelo Piermattei**, direttore dell'U.O.C di Fisica Sanitaria, accompagnato da **Savino Cilla** della stessa

Unità e i dottori **Francesco**

**Deodato**, **Gabriella Macchia** e **Cinzia Di Gesù** dell'U.O.C di Radioterapia.

Negli ultimi dieci anni abbiamo assistito al rapido ingresso nella clinica di tecnologie innovative, sia nella diagnostica che nelle terapie integrate. In questa era della "medicina delle immagini", la Radioterapia su "bersaglio mobile" richiede una stretta integrazione tra immagini della pianificazione virtuale e realtà quotidiana dei trattamenti. Più che in passato, la complessità delle tecnologie richiede controlli accurati. La costante ricerca della qualità deve tutelarci dal rischio di errori inattesi e migliorare la precisione nella somministrazione delle radiazioni.

La complessità delle tecnologie richiede inoltre il coinvolgimento di tutte le risorse umane in un'ottica di multiprofessionalità (medici, fisici, tecnici, infermieri, etc.)



## L'evento

### Continuano i riconoscimenti per il Centro **Radioterapia moderna** **Cattolica 'docet'**



**CAMPOBASSO.** Si sta svolgendo in questi giorni (da lunedì 23 a venerdì 27 marzo) il 19° Corso Residenziale di Aggiornamento di Radioterapia, il tema scelto è: "Moderna Radioterapia, tecnologie innovative, ricerca della qualità e nuovi ruoli professionali".

Record di presenza tra i relatori dei docenti dell'Università Cattolica di Campobasso, il Comitato Scientifico ha notevolmente apprezzato il lavoro svolto dal Centro di Campobasso che ha ricevuto numerosi e prestigiosi riconoscimenti. Il professor Alessio Morganti Direttore U.O.C di Radioterapia della Cattolica di Campobasso ha coordinato i lavori. Hanno relazionato il prof Luigi Sofo, Direttore del Dipartimento Oncologia, la professoressa Giuseppina Sallustio, Direttore del Dipartimento Immagini, il prof Angelo Piermattei Direttore dell'U.O.C di Fisica Sanitaria, accompagnato dal dott. Savino Cilla della stessa Unità e i dottori Francesco Deodato, Gabriella Macchia e Cinzia Di Gesù dell'U.O.C di Radioterapia.

"Negli ultimi dieci anni - si legge in una nota della Cattolica - abbiamo assistito al rapido ingresso nella clinica di tecnologie innovative, sia nella diagnostica che nelle terapie integrate. In questa era della "medicina delle immagini", la Radioterapia su 'bersaglio mobile' richiede una stretta integrazione tra immagini della pianificazione virtuale e realtà quotidiana dei trattamenti. Più che in passato, la complessità delle tecnologie richiede controlli accurati".



# Venafro

primo

Giovedì 26 marzo 2009

Via Alfieri, 69 (Trav. Via Colonia Giulia) - Galleria Vittoria - 86079 Venafro (IS) - Tel. 0865 904738-902797 - Fax 0865 904759 - E-mail: venafro@primopianomolise.it



**Ospedale** Accorato appello ai cittadini di Venafro e dell'intera valle del Volturno

## In piazza il quattro aprile

*La conferma giunge dai vertici del nuovo Comitato Civico "Santissimo Rosario"*

**ANGELO BUCCI**

**VENAFRO.** Tutto confermato. Proprio come Giovanni Vaccone, portavoce del nuovo comitato civico "Santissimo Rosario" aveva preannunciato, sabato quattro aprile avrà luogo in città una nuova manifestazione in difesa dell'ospedale. Mentre fervono i preparativi, Giovanni Vaccone ha inteso precisare che il comitato "non ha nessun colore politico, ma è formato soltanto da cittadini che hanno a cuore le sorti del Santissimo rosario". Il dipendente ospedaliero ha anche auspicato "che tutta la popolazione venafra scenda in piazza". Un invito rivolto "anche ai cittadini dei paesi limitrofi e dell'intera valle del Volturno, oltre che a quelli residenti nelle regioni limitrofe, poiché sono tra i principali fruitori dei servizi erogati

dal nosocomio venafra. Solo unendo le forze abbiamo speranza di mantenere in vita l'ospedale Santissimo Rosario". Un appello accorato quello del portavoce Giovanni Vaccone, che riferisce di aver preso contatti con tutte le categorie sociali interessate, dagli studenti ai commercianti, fino ai coltivatori diretti. Per quanto riguarda le forze politiche per adesso è giunto il plauso di Antonio Sorbo, capogruppo di Città Nuova: "Apprendo con soddisfazione che è nato un nuovo comitato spontaneo che si pone l'obiettivo di rilanciare con forza la sacrosanta battaglia per la difesa dell'ospedale. Come abbiamo fatto in passato con il precedente comitato, anche in questo caso dichiariamo sin da ora, come associazione e come gruppo consiliare, il nostro totale appoggio ad ogni iniziativa che questo nuovo

comitato vorrà porre in essere, a partire dall'annunciata manifestazione popolare che servirà a rimettere in moto la mobilitazione. In questo momento in cui è ormai divenuto chiaro il disegno di ridimensionare e poi chiudere l'ospedale, è necessario riprendere la mobilitazione nell'estremo tentativo di scongiurare la morte annunciata del nostro ospedale. Per raggiungere questo irrinunciabile obiettivo è necessario ritrovare unità di intenti. Perciò rilancio l'appello a tutti, consiglieri regionali, esponenti politici provinciali, amministratori comunali, sindaci dell'hinterland venafra, dipendenti ospedalieri, organizzazioni sindacali, cittadini affinché si formi un fronte comune a difesa non solo dell'ospedale e del nostro diritto alla salute ma anche e soprattutto del futuro della nostra città".

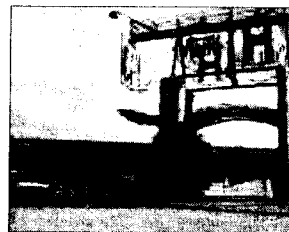
## Deve fare solo una scopia ma le perforano l'intestino

Un nuovo caso di pessima Sanità, oppure una tragica fatalità? Per la famiglia, ci sarebbero pesanti responsabilità in ballo, ma toccherà alla magistratura chiarire cosa è davvero successo al reparto di radiologia del "Vietri" di Larino. Secondo i familiari della paziente, una signora 63enne di San Giuliano di Puglia, si tratta di una vicenda davvero assurda: "Voleva sottoporsi ad un normale controllo ma adesso rischia conseguenze imprevedibili e le sue condizioni sono gravi". La famiglia della paziente valuta azioni legali dopo l'intervento, necessario per riparare al danno causato da una sonda per ecografia che ha perforato l'intestino.

Doveva essere una visita radiologica senza pericoli, un esame fastidioso ma senza paure, ed invece la paziente rischia ancora notevoli conseguenze fisiche in seguito alla colonscopia che le hanno praticato in reparto il giorno 13 marzo, all'ospedale Vietri di Larino.

La paziente avvertiva piccoli dolori all'addome ed altri disturbi ed il medico di famiglia aveva prescritto la colonscopia, ma solo a scopo preventivo. Qualche mese fa, infatti, la sorella era morta di tumore e lei aveva pensato di sottoporsi a un controllo preventivo. "Ora la preoccupazione che l'intestino possa non tornare a funzionare come prima ci appare una situazione paradossale" dicono ancora i familiari. Sostengono che non si è trattato di un caso sfortunato, ma di un grave errore del medico.

"La sonda che avrebbe dovuto attraversare il colon per mandare le immagini ha invece perforato l'intestino e così hanno dovuto operarla d'urgenza. L'intervento è stato delicato e gli stessi medici hanno detto che avrebbe potuto rimetterci la vita. Se infatti il colon non fosse stato perfettamente pulito, l'intestino e la ferita si sarebbero potuti infettare con esiti letali". Al momento la paziente, che avrebbe dovuto tor-



nare a casa in giornata subito dopo l'esame, è ancora ricoverata nel reparto di chirurgia dell'ospedale frentano in osservazione. La famiglia della signora, che tra l'altro è madre di un medico, sta valutando le possibili azioni legali. "Adesso i dottori sembrano molto preoccupati per la sua salute, ma crediamo che avrebbero dovuto pensarci prima". Intanto una informativa preliminare sarebbe stata inviata alla Procura, per l'eventuale apertura di un'indagine.

# Il Quotidiano Larino area frentana

VIA ANDREA DA CAPUA, 6 - TEL. 0875/710

## Era nell'aria ma adesso c'è una certezza: le forze in difesa del Vietri diventano tre Il comitato attacca il sindaco Giardino

*"L'accusa: l'amministrazione è passiva e agisce solo se trascinata da noi"*

### La maggioranza 'scricchiola' Ospedale e Imama come spine nel fianco

Che ci fossero dei malumori all'interno della maggioranza di centrodestra, guidata dal sindaco Giardino, non è certo una novità. La difficoltà a gestire la questione del Vietri, dopo il tradimento delle aspettative (dei candidati, ma ancor più dei cittadini) maturate in campagna elettorale, è sicuramente la causa principale di una spaccatura che col tempo è diventata sempre più evidente. Le prese di posizione dell'assessore Urbano e del consigliere Caranfa durante i consigli monotematici sulla sanità, molto critiche nei confronti del governo regionale ma neanche tanto tenere con la "linea morbida" del sindaco e del vicesindaco, hanno lasciato trasparire le prime crepe all'interno di una maggioranza che inizialmente era apparsa solidissima. Meno evidente ma altrettanto preoccupante il dissenso che sarebbe stato espresso in merito anche dagli assessori Pascarella e Starita e dal presidente del consiglio Di Fonzo. In una maggioranza già segnata da tali divisioni ci mancavano le complicazioni legate all'Istituto di Musica e Arte del Molise, presieduto dal cav. Venditti. Quest'ultimo ha espresso al sindaco l'esigenza di usufruire del comodato d'uso dell'intera struttura dell'ex carcere, in cui ha sede la scuola, a fronte dei 1600 mq occupati adesso. Un'esigenza derivante, secondo Venditti, dalle attività di formazione professionale che dovrebbe svolgere l'istituto ma che il sindaco ha difficoltà a soddisfare in quanto nei restanti 400 mq della struttura tra pochi giorni dovranno insediarsi gli uffici dell'Unione dei Comuni e del Gal, come da accordi iniziali. Fino all'ultimo le pratiche di insediamento degli uffici sono state ritardate a causa di questa difficoltà che tuttavia per adesso sembra risolta. Ma non il malumore del sindaco che più volte, secondo voci di corridoio, si sarebbe lamentato (per usare un eufemismo) dell'eccessiva invadenza dell'Imam all'interno di una struttura che è destinata ad ospitare anche altre attività.

NaiF

Il Comitato per la difesa dell'ospedale Vietri, prende le distanze dall'amministrazione di Larino, guidata dal sindaco Guglielmo Giardino.

Dopo un'iniziale azione sinergica con l'amministrazione frentana, tuttavia sempre criticata da una parte dell'opposizione e definita una "copertura" deliberatamente concessa ad una maggioranza in palese difficoltà, in una nota stampa, il comitato accusa la maggioranza di centrodestra di non essersi attivata a sufficienza per difendere il nosocomio frentano. "Nostro malgrado siamo costretti - recita la nota - a stigmatizzare la passività dell'amministrazione comunale di Larino, presente solo se trascinata nelle varie fasi d'azione poste in essere dal Comitato, unico consapevole dei rischi che la realtà sanitaria del nostro territorio affronta.

Proprio l'amministrazione che aveva puntato su alcuni temi di forza la sua campagna elettorale tra i quali la difesa ed il rilancio delle istituzioni presenti, con la ferma volontà di contrastare quanti volessero ostacolarlo. Il loro programma elettorale, infatti, al punto 5 citava testualmente: "La difesa ed il rilancio della funzione di Larino come centro di servizi è un impegno preciso che la nostra amministrazione assume proponendosi come continuo stimolo ed impulso presso le istituzioni competenti perché vengano abbandonati definitivamente



proposti di penalizzazione delle varie strutture che operano sul nostro territorio". I rapporti tra il comitato pro Vietri e l'amministrazione frentana non erano buoni già da un po' di tempo, almeno dall'ultimo consiglio monotematico sulla sanità durante il quale alcuni esponenti avevano criticato apertamente l'atteggiamento della maggioranza, definito inconcludente, e ne avevano chiesto le dimissioni. I contrasti si erano poi accentuati nel corso della manifestazione del 14 marzo quando, durante gli interventi dal palco, erano partiti di nuovo gli attacchi al sindaco ed alla sua maggioranza. Attacchi che, evidentemente, a Giardino non sono andati giù e che hanno spinto il sindaco a non presentarsi all'incontro del comitato fissato per martedì sera.

Dunque le forze in lotta per difendere il Vietri sono diventate tre: oltre ad una parte dell'opposizione, adesso il comitato e l'amministrazione Giardino si preparano ad agire singolarmente per salvaguardare il presidio sanitario.

"Da non dimenticare, poi, - prosegue la nota stampa - quanto promesso dal Presidente della Regione Michele Iorio in pubblica piazza a chiusura della campagna elettorale, dove si era impegnato a farsi che l'ospedale di Larino venisse valorizzato garantendo anche la nascita dei bambini. Non riusciamo neanche a comprendere la totale assenza dei massimi rappresentanti della politica larinese, regionale e nazionale. I provvedimenti del Direttore Generale Sergio Florio hanno peggiorato la situa-

zione non garantendo l'emergenza nel nosocomio frentano. L'opinione pubblica si era illusa che qualche barlume di miglioramento stesse per giungere, soprattutto alla luce delle promesse scaturite dalla IV Commissione Regionale. Il futuro del Vietri è strettamente legato all'attivazione della Terapia Intensiva 24 ore su 24 per tutta la settimana. Purtroppo la Direzione Sanitaria Regionale, resasi conto della incapacità del San Timoteo a garantire l'emergenza per tutto il Basso Molise - Fortore, è costretta a dirottare le esigue risorse umane, previste per il Vietri, verso la costa illudendosi di porre rimedio ad un'assurda (e pericolosa per i cittadini) riorganizzazione. A tal proposito il Comitato per essere puntualmente informato delle problematiche relative ha deciso di incontrare i responsabili dei vari reparti del Vietri. Il Comitato - è la conclusione - conferma lo stato di agitazione, consapevole dell'importanza di unire tutte le forze del Basso Molise per pretendere prestazioni ospedaliere adeguate e sufficienti alle esigenze dei cittadini. Andando in questa direzione è fondamentale per il successo dell'azione la coesione con l'area che fa riferimento a Termoli cercando di giungere ad una riorganizzazione all'insegna della pari dignità e della complementarietà dei servizi".

NaiF

CRO:SANITA'

2009-03-25 19:02

**SANITA': PROSEGUE STATO AGITAZIONE PER OSPEDALE LARINO**

**LARINO (CAMPOBASSO)**

(ANSA) - LARINO (CAMPOBASSO), 25 MAR - Prosegue lo stato di agitazione degli operatori dell'ospedale di Larino e del Comitato "Pro Vietri" per i provvedimenti del direttore generale dell'Asrem, Sergio Florio, "che hanno peggiorato la situazione non garantendo l'emergenza nel nosocomio frentano".

In una nota, il Comitato afferma che "é importante unire le forze del Basso Molise per pretendere prestazioni ospedaliere adeguate e sufficienti alle esigenze dei cittadini. Andando in questa direzione, è fondamentale per il successo dell'azione la coesione con l'area che fa riferimento a Termoli, cercando di giungere ad una riorganizzazione all'insegna della pari dignità e della complementarità dei servizi". (ANSA).

YM8-AND/RST

S43 INT QBKX

Offerte Lavoro Molise  
Vuoi lavorare in Molise? Scopri  
Come confrontando tutti gli  
Annunci

Mutui ai tassi ridotti  
Mutui da 40 banche, fino al 100%  
Fino a 50 anni! Servizio gratuito.

Lavoro Larino  
Offerte di lavoro nella tua città  
Trova ora il tuo lavoro ideale!

Prefabbricati Industriali  
Il Giusto Spazio per la Tua  
Azienda Scegli Fumagalli!  
Preventivo Gratis

V V

Annunci Google



LARINO



Home » larino

Cerca



in Altromolise

nel Web con Google

## LA NOTA - Ospedale di Larino, Florio ha peggiorato la situazione

2009-03-26 01:50:27

Il "Comitato per la difesa dell'ospedale Vietri" interviene ancora una volta per sottolineare come i provvedimenti del Direttore Generale Sergio Florio abbiano peggiorato la situazione non garantendo l'emergenza nel nosocomio frentano.

L'opinione pubblica si era illusa che qualche barlume di miglioramento stesse per giungere, soprattutto alla luce delle promesse scaturite dalla IV Commissione Regionale.

Non ci stancheremo mai a ripetere che il futuro del Vietri è strettamente legato all'attivazione della Terapia Intensiva 24 ore su 24 per tutta la settimana. Purtroppo i segnali provenienti dagli operatori e soprattutto dagli utenti vanno in ben altra direzione.

La Direzione Sanitaria Regionale, resasi conto della incapacità del San Timoteo a garantire l'emergenza per tutto il Basso Molise - Fortore, è costretta a dirottare le esigue risorse umane, previste per il Vietri, verso la costa illudendosi di porre rimedio ad un'assurda (e pericolosa per i cittadini) riorganizzazione. A Tal proposito il Comitato per essere puntualmente informato delle problematiche relative ha deciso di incontrare i responsabili dei vari reparti del Vietri.

Nostro malgrado siamo costretti, inoltre, a stigmatizzare la passività dell'amministrazione comunale di Larino, presente solo se trascinata nelle varie fasi d'azione poste in essere dal Comitato, unico consapevole dei rischi che la realtà sanitaria del nostro territorio affronta.

Proprio l'amministrazione che aveva puntato su alcuni temi di forza la sua campagna elettorale tra i quali la difesa e rilancio delle istituzioni presenti, con la ferma volontà di contrastare quanti volessero ostacolarlo. Il loro programma elettorale, infatti, al punto 5 citava testualmente: "La difesa ed il rilancio della funzione di Larino come centro di servizi è un impegno preciso che la nostra amministrazione assume proponendosi come continuo stimolo ed impulso presso le istituzioni competenti perchè vengano abbandonati definitivamente propositi di penalizzazione delle varie strutture che operano sul nostro territorio".

Da non dimenticare, poi, quanto promesso dal Presidente della Regione Michele Iorio in pubblica piazza a chiusura della campagna elettorale, dove si era impegnato a farsi che l'ospedale di Larino venisse valorizzato garantendo anche la nascita dei bambini.

Non riusciamo neanche a comprendere la totale assenza dei massimi rappresentanti della politica larinese, regionale e nazionale, quasi che le istanze dei loro elettori debbano essere soddisfatte dal semplice cittadino spinto dal sentimento di appartenenza alla comunità locale.

Il Comitato, dunque, alla luce delle problematiche e dei disservizi che si stanno verificando, conferma lo stato di agitazione, consapevole dell'importanza di unire tutte le forze del Basso Molise per pretendere prestazioni ospedaliere adeguate e sufficienti alle esigenze dei cittadini. Andando in questa direzione è fondamentale per il successo dell'azione la coesione con l'area che fa riferimento a Termoli cercando di giungere ad una riorganizzazione all'insegna della pari dignità e della complementarietà dei servizi.

Comitato per la difesa dell'ospedale Vietri


Annunci Google

Mutui a tassi esclusivi  
Mutui da 40 banche, fino al 100% Con MutuiOnline scegli e risparmi.

Cronaca Campobasso Molise  
Tieniti aggiornato con i notiziari Regionali di Agi news-on.

Dr Angelo Scioi  
Chirurgo Plastico specialista in Addominoplastica, Mastoplastica

Cerchi Spazi Industriali? Fumagalli industrializzata  
Vende Prefabbricati. Preventivo Gratis!

V V

Offerte Lavoro Molise  
Vuoi lavorare in Molise? Scopri Come confrontando tutti gli  
Annunci

V V Annunci Google

Libri  
Automercato  
Anima gemella  
Annunci e Aste

Cronache  
Politica  
Economia  
Informatica  
Campobasso  
Isernia  
Termoli  
Venafro  
Boiano  
Larino  
Sport  
Scuola  
Università  
E-mail  
Prima Pagina

Approfondimenti  
Editoriale  
Ipsè Dixit  
Cattiverie  
La battuta  
Chi sale e chi scende

L'inchiesta  
Il caso  
La giornata politica  
Solidarietà  
Speciale Terremoto

Appuntamenti  
Molise in rosa  
Prognosi Riservata  
La Vignetta  
Il personaggio  
Molisani nel Mondo  
Miss Italia

Rimanelli

Cultura  
Musica  
Associazioni in Vetrina  
Scrittori Molisani

Avvisi di gara

Scriveteci | Feed RSS | Pubblicità | Eikon comunicazione | Altra Comunicazione



## **Disavventura al Vietri: fa esame di routine, le bucano l'intestino**

*Secondo i familiari della paziente, una 63enne di San Giuliano di Puglia, si tratta di una situazione assurda: "Voleva sottoporsi a n normale controllo, adesso rischia conseguenze imprevedibili e le sue condizioni sono gravi". La famiglia valuta azioni legali dopo l'intervento, necessario per riparare al danno causato dalla sonda che ha perforato l'intestino.*

Doveva essere una visita di routine, un esame certamente un po' fastidioso ma senza grossi problemi. E invece una donna di 63 anni, residente a San Giuliano di Puglia, ha rischiato e rischia ancora notevoli conseguenze fisiche in seguito alla colonscopia che le hanno praticato venerdì 13 marzo all'ospedale Vietri di Larino.

Secondo i familiari della donna si è trattato di un gravissimo errore umano: «La sonda che avrebbe dovuto attraversare il colon e scandagliarlo le ha perforato l'intestino e così hanno dovuto operarla d'urgenza. L'intervento è stato delicato, e gli stessi medici ci hanno detto che avrebbe potuto rimetterci la vita: se infatti il colon non fosse stato perfettamente pulito l'intestino e la ferita si sarebbero potuti infettare».

Al momento la donna, che avrebbe dovuto rientrare a casa in giornata subito dopo l'esame, è ancora ricoverata nel reparto di chirurgia dell'ospedale di Larino sotto osservazione: «E' assurdo - proseguono i parenti della 63enne -. Aveva deciso di compiere un colonscopia solo a scopo preventivo e non perché accusasse qualche tipo di disturbo. Qualche mese fa sua sorella è morta di tumore, e lei ha pensato di sottoporsi a un controllo preventivo. Ritrovarla adesso in un letto d'ospedale con la preoccupazione che l'intestino possa non tornare a funzionare come prima ci appare una situazione paradossale».

La famiglia della signora, per altro madre anch'essa di un medico, sta valutando eventuali azioni legali: «Ma più che sporgere denuncia - dicono - ci interessa mettere in guardia la gente dal rischio che può correre se capita nelle mani sbagliate. Adesso i dottori sembrano molto preoccupati per la sua salute, ma crediamo che avrebbero dovuto pensarci prima».

*(Pubblicato il 25/03/2009)*

STAMPA

**SANITA': LARINO; ARTIGIANI E COMMERCianti, TAGLI PREOCCUPANO****CAMPOBASSO**

(ANSA) - CAMPOBASSO, 25 MAR - Anche gli artigiani e i commercianti di Larino (Campobasso) prendono posizione sui tagli all'ospedale "Vietri" esprimendo "forte preoccupazione" e annunciano la possibilità di astenersi dal voto alle prossime elezioni per il rinnovo del Parlamento europeo.

"Considerata la grande crisi internazionale - spiegano in una nota - l'ospedale risulta la più grande risorsa economica e forse l'unica ormai presente sul territorio. Già con la chiusura dei reparti di Ginecologia, Ostetricia e Pediatria si sono manifestati i primi danni alle attività che di questo passo saranno costrette alla chiusura". Artigiani e commercianti puntano il dito sulle decisioni prese dall'Esecutivo regionale chiedendosi "che fine hanno fatto le promesse fatte in campagna elettorale".

"Siamo vicini al Comitato per la difesa dell'ospedale Vietri che spontaneamente ha intrapreso questa battaglia dando voce alla comunità, reclamando sacrosanti diritti e sopperendo al vuoto creato da questa sporca politica di interessi che promette sempre e non mantiene mai. E' ormai evidente - si legge nel documento - l'esistenza di un disegno strategico che mira a distruggere questa area, un progetto che va avanti da molti anni a partire da quando venne tolta la Diocesi. Larino sarebbe potuto diventare un punto di riferimento del territorio, centro di servizi e quantaltro, ma invece si sta impoverendo sempre più solo ed esclusivamente per colpa della classe politica, di destra o di sinistra, che a Larino è venuta soltanto per elemosinare voti. A questo punto diciamo basta. Se non viene invertito questo trend negativo nei nostri confronti - concludono - saremo pronti ad intraprendere qualsiasi iniziativa forte di protesta, a partire dalle prossime elezioni del Parlamento europeo dove ci asterremo restituendo la nostra tessera elettorale".

(ANSA).

YM9-PRO/

S43 INT INT QBKX